

PROGETTO TRIENNALE INCLUSIONE

Titolo "MI PRENDO CURA DI TE"

➤ Premessa

Il progetto "Mi prendo cura di te" ha il fine di abbattere ogni limite posto di fronte a chi, all'interno della scuola e nella società attuale, è considerato diverso, per l'appunto, l'altro. È a partire da una concezione dell'alterità declinata nei suoi generi più vari che si propone di oltrepassare una barriera, il più delle volte sociale, per creare un ambiente che sia simile a un cerchio all'interno del quale è possibile contenere tutti, senza l'esclusione di chi è considerato diverso. Il "diverso" può essere colui che presenta forme di disabilità fisica o psichica, chi proviene da altri Paesi (il nostro paese ospita il C.A.R.A per cui vi è una massiccia presenza di alunni stranieri nella nostra scuola) o semplicemente chi ha difficoltà nel vivere la scuola come ambiente positivo o ancora chi ha difficoltà di relazione ecc. La diversità non deve costituire un limite ma un punto di partenza su cui costruire relazioni positive di cooperazione, cura e rispetto dell'altro da sé. Lo scopo dell'azione educativa della scuola è quello di fornire agli alunni destinatari una possibilità di crescita sociale civile, il senso civico del rispetto delle regole e delle persone in quanto tali, superando i pregiudizi e le emarginazioni; coinvolgere tutti e di far crescere una generazione in cui ci si considera "diversi" a partire da se stessi. Saranno gli strumenti educativi inclusivi a coinvolgere gli alunni (tutti) nelle varie attività curriculari o progettuali, trasversali e non, messe in atto dalla scuola. Una guida cosciente e consapevole porterà a condurre i ragazzi all'obiettivo di spendersi per gli altri per portare al margine tutti gli stereotipi di emarginazione a cui ogni giorno assistiamo. Ogni alunno sarà orientato al ruolo di peer tutoring o cross tutoring, cioè di alunno guida per un compagno della stessa età o più piccolo. Il peer tutoring è una forma specifica di apprendimento fra pari. Con una struttura precisa, a due, in cui uno studente più maturo e autonomo fa da tutor all'altro, che può essere suo coetaneo o un po' più piccolo, nell'ottica anche di una metodologia a "classi aperte". Come altre forme di apprendimento cooperativo favorisce, rispetto a quello competitivo o individualista, l'interazione fra bambini, l'autostima e l'empatia. La condivisione e la consapevolezza di essere la guida non solo di se stessi ma anche degli altri permetterà ai ragazzi di diventare più maturi perché è attraverso l'aiuto degli altri che si può fare esperienza di crescita personale. Il presente progetto costituisce un "modus operandi" che vedrà la sua realizzazione all'interno delle attività curriculari e progettuali programmate nel corso dell'anno ed inserite nel P.T.O.F.

➤ Finalità

Il progetto si propone le seguenti finalità:

1. Avere fiducia nell'altro;
2. Aiutare a sviluppare tutte le abilità comunicative;
3. Riuscire a reagire di fronte a ogni tipo di situazione attraverso la consapevolezza

del ruolo che si ricopre;

4. Stimolare i partecipanti alla relazione con i loro pari e con coloro che hanno bisogno;
5. Favorire l'inclusione sociale, e scolastica, attraverso un'educazione verso l'altro;
6. Realizzare un ambiente di lavoro sereno attraverso l'inclusione dell'altro da parte dei compagni;
7. Favorire la crescita personale degli alunni destinatari attraverso la consapevolezza delle proprie capacità;
8. Motivare l'apprendimento;
9. Far sì che l'apprendimento personale possa essere speso per l'aiuto dell'altro;
10. Educare al rispetto della diversità favorire l'inclusione.

➤ Organicità e coerenza con il PTOF di Istituto

Il presente progetto concorre pienamente al raggiungimento delle finalità prioritarie che il PTOF dell'Ist. Comprensivo di Mineo si è prefissato:

Favorire la consapevolezza che la diversità non è un limite ma un'occasione di arricchimento e di crescita individuale e comunitaria

Accrescere la partecipazione di tutti gli alunni

Educare l'alunno al rispetto delle diversità fisiche, psichiche, linguistiche, culturali.

➤ Attività

Gli alunni destinatari del progetto verranno educati dagli insegnanti e dagli esperti, mediante degli appositi strumenti (video, seminari, dialogo), all'importanza del prendersi cura degli altri attraverso anche gesti piccoli, ma importanti. Al termine del periodo formativo saranno in grado di occuparsi del compagno che riscontra necessità di vario tipo:

Supporto scolastico;

Integrazione all'interno del gruppo classe.

➤ Metodi e mezzi

Gli strumenti utilizzati saranno conformi all'età dei destinatari. Per questo motivo avranno grande importanza le proposte di role play, le attività di drammatizzazione e di giochi volti a sviluppare il concetto di comunicazione e cooperazione come necessario per far gruppo. La peer education permetterà di sperimentare nuovi metodi didattici, di oltrepassare il limite insegnante-alunno e di far sì che ogni apprendimento sia plasmato sulla necessità del singolo alunno. Gli alunni coetanei o più grandi di coloro che necessitano d'aiuto, si sentiranno responsabilizzati e avranno l'opportunità di crescere anche a livello emotivo, acquisendo nuove competenze e consapevolezze che saranno utili per l'inserimento di se stessi nella società, ma anche per l'inserimento di coloro che aiuteranno.

➤ Verifiche

Verifiche in itinere

Esperienza diretta all'interno delle classi;

Valutazione finale dei livelli raggiunti.

➤ Indicatori di valutazione

Capacità di lavorare in gruppo;

Grado di empatia sviluppata con i docenti, con gli allievi, con i genitori.

Livello di superamento del concetto di "diversità"

➤ Durata

Triennio Scolastico 2016- 2019.

➤ Tempi di realizzazione

Orario scolastico.

➤ Alunni coinvolti

Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e non delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

➤ Soggetti coinvolti

Il presente progetto coinvolge docenti di sezione, di classe e di sostegno dell'Istituto.

➤ Docente referente

Referente disabilità Ins Eugenia Patrizia Bellino

➤ Enti esterni

Genitori;

Operatori dei servizi socio-assistenziali degli Enti Locali;

Componenti dell'équipe delle strutture sociosanitarie dell'ASL.